

Articoli Selezionati

25/08/23 **Giorno Sport**

CAMPIONATO SUPERLEGA

7 Attenti al nuovo Monza Eccheli: «Pronti a stupire»

Gussoni Andrea

1

Attenti al nuovo Monza Eccheli: «Pronti a stupire»

Vacanze finite per la prima squadra maschile del Consorzio Vero Volley
Il tecnico: «Saremo impegnati su più fronti. La Challenge Cup? Ci teniamo»

IL PIANO DI LAVORO

**In attesa dei nazionali
è iniziata
la preparazione
Il debutto il 22 ottobre
con Civitanova**

VOLLEY SUPERLEGA di **Andrea Gussoni**

Finito il tempo delle vacanze, la Vero Volley Monza si è radunata in vista della stagione 2023/2024. L'annata sportiva che vedrà impegnati in campo i ragazzi di Eccheli sarà la decima consecutiva in **SuperLiga** e vedrà la partecipazione della prima squadra maschile del Consorzio Vero Volley anche nella CEV Challenge Cup.

Assieme a capitano Thomas Beretta e al centrale Gabriele Di Martino, volti noti della scorsa stagione, fanno parte del raduno anche i nuovi Ibrahim Lawani, Francesco Comparoni e Marco Gaggini, gli ultimi due già transitati in prima squadra a Monza nella stagione 2021/2022. Completano l'organico a disposizione di Eccheli, Flavio Morazzini, prodotto delle giovanili monzesi e i due atleti dell'Under 19, Gabriele Mariani e Gabriele Pertoldi, in attesa dei giocatori al momento impegnati in Nazionale: Gianluca Galassi, Fernando Kreling, Eric Loeppky, Stephen Maar, Luka Marttila, Arthur Szwarc, Ran Takahashi e Petar Visic.

Il primo appuntamento ufficiale in calendario per Beretta e compagni è fissato per il 22 ottobre all'Eurosuole Forum di Civitanova per l'esordio nella SuperLiga 2023/2024.

Massimo Eccheli: «L'obiettivo

principale della stagione è sicuramente arrivare in fondo alla Challenge Cup, trofeo a cui teniamo particolarmente dopo la qualificazione guadagnata nel finale dello scorso anno. Sarà importante anche essere molto competitivi in **SuperLiga**, campionato che quest'anno si prospetta più duro rispetto alla passata stagione. In questo momento, con gli atleti che abbiamo a disposizione, io e il mio staff imposteremo un lavoro sia fisico sia tecnico per trovarci pronti quando i nazionali rientreranno dagli impegni in giro per il mondo».

Il tecnico aggiunge: «Abbiamo costruito una buona squadra ma anche la concorrenza è molto attrezzata per cui in campo pagherà solo il lavoro fatto in allenamento».

Nel frattempo è iniziato anche il secondo periodo di vendita libera per gli abbonamenti alle prime squadre del Consorzio Vero Volley, che si chiuderà in occasione della seconda gara interna delle formazioni. L'abbonamento alla stagione 2023/2024 comprende tutte le gare interne di campionato, le coppe europee (escluse finali o Final Four in sede terza), i playoff e le gare di Coppa Italia (esclusa Final Four). Inoltre a tutti gli abbonati sarà fornita una sciarpa del tifoso e un buono da 10€ valido per l'acquisto di una maglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 45 %



Il Vero Volley Monza di coach Eccheli sarà impegnato in [SuperLiga](#)
Fra gli obiettivi dei lombardi c'è anche la CEV Challenge Cup

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	25/08/2023	33	LA GAZZETTA DELLO SPORT	IMPREVEDIBILE ITALIA. SVOLTA DI MAZZANTI ATTACCHI A SORPRESA PER NON DIPENDERE DA EGONU-ANTROPOVA	LA NAZIONALE	1

Data: 25.08.2023 Pag.: 33
Size: 930 cm2 AVE: € 110670.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO EUROPEO FEMMINILE

SVOLTA DI MAZZANTI ATTACCHI A SORPRESA PER NON DIPENDERE DA EGONU-ANTROPOVA



Paola l'anno scorso schiacciava più di metà dei palloni, contro la Bosnia è scesa al 20 per cento. Una rivoluzione che è stata ispirata dal volley maschile



Bomber

Azzurra
Paola Egonu, 23 anni, in attacco all'Europeo. Finora è partita titolare soltanto in una partita, contro la Bosnia. Nella foto piccola Davide Mazzanti

Imprevedibile Italia

di Gian Luca Pasini

L

o scorso anno nella famigerata semifinale mondiale con il Brasile Paola Egonu schiacciò 85 palloni dei 151 attaccati in totale dall'Italia, oltre il 56 per cento su una azzurra sola. Il giorno dopo con gli Usa (finale per il bronzo) 101 il totale, Egonu ne attaccò 57, anche qui ben oltre il 50 per cento. L'altra sera nella gara con la Bosnia (l'unica in cui Paola è partita titolare) su 90 attacchi dell'Italia Egonu ne ha schiacciati "solo" 21. E gli stessi numeri li ha anche Antropova che è partita tre volte titolare all'Europeo. Una rivoluzione culturale che Mazzanti sta operando da inizio stagione e che ora con l'Italia al completo diventa palese. «È dall'inizio del

mio mandato (2017) che ho il cruccio di attaccare di più il centro della rete. Ma le soluzioni trovate non mi hanno dato grandi risultati in passato. Quest'anno invece con l'attacco in primo tempo e le pipe (schiacciata da seconda linea che è diventata di competenza delle ricevitrice, ndr) abbiamo più possibilità di aprire il gioco e questo favorisce anche le altre attaccanti. Ci sono più opzioni e quindi diventa più difficile marcare tutte le atlete. Il nostro obiettivo è avere 4 possibilità (4 palle diverse, ndr) per ogni azione fra cui scegliere», spiega Mazzanti che domani affronta la Spagna, negli ottavi di finale.

Altre novità Ci sono vari aspetti da tenere in considerazione uno è quello della ricezione. «Il discorso dell'attacco si collega alla ricezione. Abbiamo sdoganato che le palle che ven-

gono ricevute fra il metro e mezzo e i tre metri e mezzo dal palleggiatore, devono poter essere

IL NUMERO

4

Imbattute Dopo Italia e Olanda anche Turchia e Serbia hanno chiuso imbattute i rispettivi gironi di qualificazione: 5 vittorie in altrettante partite

attaccate senza problemi. Ma ovviamente le scelte sulla distribuzione del palleggiatore sono anche condizionate da come reagiscono le avversarie alle nostre scelte. Quindi alcune cose poi cambiano nel corso della partita». Anche questa era una

di quelle opzioni che abbiamo mutuato dal volley maschile. Abbiamo notato che certe situazioni di pipe e primo tempo potevano essere copiate e portate nel mondo femminile. È un discorso che riguarda prima i palleggiatori, poi i centrali e alla fine anche le schiacciatrici. E il lavoro è partito dalle palleggiatrici che hanno avuto il carico maggiore in palestra. Ma prima c'erano dei corto circuiti per cui con ricezione buona ti trovavi di fronte il muro a tre. Anche per questo quindi abbiamo provato a cambiare. E qui abbiamo sfruttato l'esperienza di Daldello e Petrella, allenatori in estate con le Nazionali femminili che vengono dal maschile e operano a Milano e Modena. Hanno condiviso le loro esperienze e ci hanno dato una mano sulla praticabilità di questo cambiamento». La reazione delle ragazze è

Data: 25.08.2023 Pag.: 33
 Size: 930 cm2 AVE: € 110670.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



stata buona, ma Mazzanti sottolinea che la difficoltà più grande è stata quella dei palleggiatori e poi dei centrali. E' chiaro che abbiamo ancora tanto lavoro da fare in questo aspetto, ma la disponibilità delle giocatrici ci ha permesso di arrivare fino a qui con buoni risultati - continua il ct azzurro -. È chiaro che alcuni numeri sono situazionali, quindi dipendono dall'avversario, dalla singola partita». Mazzanti ha diviso la rete in quattro settori con strisce colorate per ricordare meglio le cose durante l'allenamento. «Se tecnicamente riusciamo a tenere aperte tutte le possibilità (appunto 4 palloni diversi che la regista può distribuire ai suoi attaccanti, ndr), la qualità tecnica di quello che facciamo è più grande. Quindi è migliorata anche la qualità nel-

l'aspetto specifico». Dal mondo maschile ha copiato molto altro: come ad esempio la ricezione del centrale sulla palla corta, dividendo i compiti fra più giocatrici. «Un aspetto che credo diventerà sempre più importante perché le battute saranno sempre più decisive». Chiude Mazzanti che vuole continuare la sua rivoluzione tecnica e umano fino a Bruxelles...



Ricezione

Anche per quello che riguarda la ricezione abbiamo tratto spunto dai maschi

Fatica
 Fra tutte, le registe sono quelle che hanno dovuto fare un lavoro maggiore

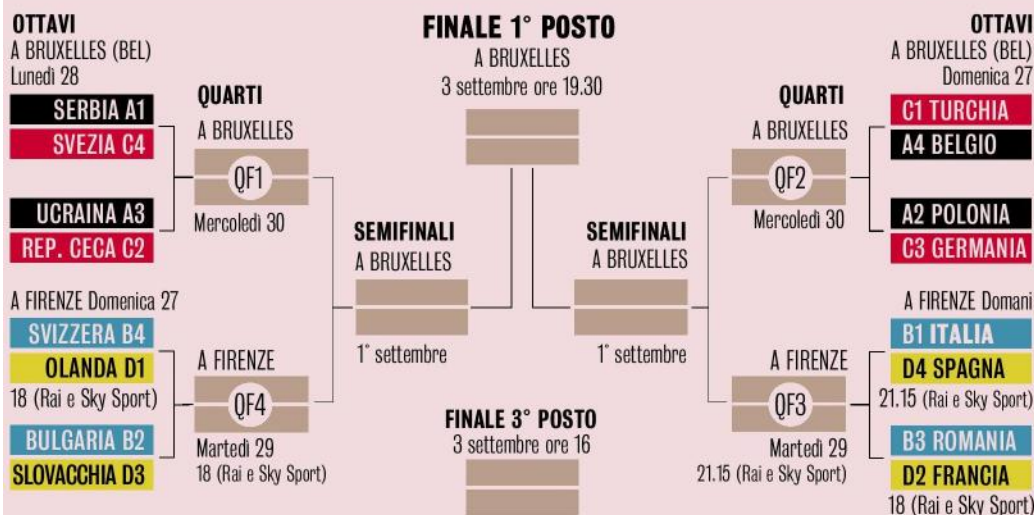
Più opzioni
 Se noi riusciamo a tenere

aperte le 4 opzioni, poi migliora la qualità di tutti i colpi

Tecnici
 Le esperienze di Daldello e Petrella sono state decisive per questa idea



Domani alle 21.15 (Rai e Sky) gli ottavi con la Spagna



LA GUIDA

Turchia e Serbia chiudono imbattute

● Conclusi i gironi di qualificazione con le ultime 4 gare: fuori 8 squadre.
POOL A (a Gand, Belgio)
Ieri: Polonia-Ucraina 3-1 (25-17, 22-25, 25-17, 25-17), Serbia-Belgio 3-0 (25-13, 25-13, 25-19).
Classifica: 1. Serbia 5 vittorie-0 sconfitte (15 punti); 2. Polonia 4-1 (12), Ucraina 3-2 (9) 4. Belgio 2-3 (6); 5. Slovenia 1-4 (3); Ungheria 0-5 (0).
POOL C (a Düsseldorf, Ger)
Ieri: Repubblica Ceca-Svezia 3-0 (25-13, 25-13), Turchia-Germania 3-0 (25-15, 25-20, 28-26).
Classifica: 1. Turchia 5-0 (15); 2. Rep. Ceca 3-2 (8); 3. Germania 2-3 (7); 4. Svezia 2-3 (6); 5. Azerbaijan 2-3 (5); 6. Grecia 1-4 (4).

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	27/08/2023	28	TUTTOSPORT	CAZAUTE TRASCINA LE TRANSALPINE CON LA ROMANIA	LA NAZIONALE	1
2	27/08/2023	29	IL GIORNALE	QUANTO VOLLEY TRICOLORE IN PANCHINA CAMPIONATI EUROPEI DI PALLAVOLO? NO, D'ITALIA. È LA CARICA DEI 15 CT	LA NAZIONALE	2
3	27/08/2023	32,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	3
4	27/08/2023	25	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	5

Data: 27.08.2023 Pag.: 28
Size: 96 cm2 AVE: € 4704.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



L'ALTRO OTTAVO

Cazaute trascina le transalpine con la Romania

La Francia è stata, ieri, la prima squadra ad accedere ai quarti. Le transalpine hanno battuto, a Firenze, la Romania per 3-1 (25-23 25-16 21-25 25-23) faticando un poco più del previsto. A trascinare le francesi è stata la schiacciatrice Helena Cazaute, 15 punti e 525 di efficienza. La Cazaute ha fatto il salto di qualità on Chieri e la prossima stagione vestirà la maglia del Vero Volley Milano. Meno brillante l'opposto Lucille Gicquel, 18 punti, molto fallosa nei passaggi decisivi. La Francia avanza e conferma i progressi fatti vincendo la Challenger Cup che le ha aperto le porte della prossima Volleyball Nations League. Un percorso di crescita mirato alle Olimpiadi di Parigi. Le Bleus sono ora al 17°

posto del ranking, il miglior piazzamento mai raggiunto. Nel 2017, quando parti il progetto "Generazione 2024", le francesi erano al numero 44. Questo cammino le porterà ad incrociare martedì l'Italia. La formazione maschile invece si prepara per l'Europeo ma deve fare i conti con i dubbi sul possibile impiego di Earvin Ngapeth. «Purtroppo non credo che lo avremo al massimo – ha dichiarato il commissario tecnico Andrea Giani – dopo la VNL ha iniziato ad allenarsi, ma si è scoperta una lesione a un ginocchio che non si conosceva». Quindi il campione francese non ci sarà nella prima fase e si spera di poterlo impiegare quando le partite diventeranno decisive.

Data: 27.08.2023 Pag.: 29
Size: 206 cm2 AVE: € 18334.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



QUANTO VOLLEY TRICOLORE IN PANCHINA

Campionati europei di pallavolo? No, d'Italia. È la carica dei 15 Ct *Otto tra gli uomini e 7 tra le donne i coach «nostrani» che brillano all'estero*

■ Chiamateli campionati italiani d'Europa. Parliamo di pallavolo, con la competizione continentale femminile in corso di svolgimento e quella maschile che partirà lunedì 28. Gli Europei, oltre a vedere le nostre nazionali tra le favorite per la corsa alle medaglie, stanno confermando una volta di più il valore della scuola italiana. Basta dare uno sguardo agli staff tecnici delle squadre partecipanti, per accorgersi di come il tricolore sia ancora di gran moda nel Vecchio Continente. Sulle 48 nazionali partecipanti, unendo il campo partenti al femminile e al maschile, troviamo ben 15 capi allenatori del Bel Paese, 8 tra le donne e 7 tra gli uomini. Oltre il 30% dei tecnici impegnati all'Europeo è italiano.

Quantità ma anche qualità. Perché molti dei nostri coach guidano l'élite del volley europeo e daranno filo da torcere alle nazionali di De Giorgi e Mazzanti nella corsa alle medaglie. Al femminile c'è un azzurro ormai abituato a stare sul tetto del mondo, prima col club e poi con la nazionale: Daniele Santarelli, che sta macinando vittorie sulla panchina di Conegliano, oltre a diventare campione del Mondo con la Serbia. Da questa stagione è alla guida della Turchia, che al primo colpo si è portata a casa la Nations League e ora punta al titolo europeo. Al suo posto, sulla panchina della Serbia, si è seduto Giovanni Guidetti: il tecnico

del Vakif Istanbul è in missione per guidare le balcaniche all'accoppiata Europeo-Mondiale. Tra gli uomini, invece, Andrea Gianni proverà quello sgambetto che non gli è riuscito un anno fa al Mondiale, quando con la Francia fu battuto dagli azzurri di De Giorgi. Nel girone eliminatorio l'Italia affronterà il Belgio di Zanini e la Svizzera di Motta. Mentre sulla panchina dell'Olanda ci sarà Piazza, che dopo aver fatto sognare Milano a colpi di imprese nei playoff proverà a rendere gli Orange una delle mine vaganti dell'Europeo.

A completare il quadro troviamo, nel torneo femminile, Lavarini e Micelli, qualificati agli ottavi con le loro Polonia e Bulgaria, mentre Chiappini (Ungheria), Bonitta (ex tecnico azzurro, ora coach della Slovenia) e Orefice (Estonia) si sono fermati alla prima fase. Al maschile, invece, ci sono anche Bonifante sulla panchina della Grecia e Giuliani su quella della Turchia. Nell'ultima stagione, tra Serie A1 e A2 maschili e femminili, si registrava solo un tecnico donna. Ma il trend potrebbe presto cambiare: nelle giovanili azzurre scalpita Monica Cresta, che ha da poco guidato l'Under 17 maschile alla conquista dell'Europeo. Campionati italiani d'Europa, appunto.



TECNICI Dall'alto Santarelli (Turchia donne), e Guidetti (Serbia donne)

Data: 27.08.2023 Pag.: 32,33
Size: 2380 cm2 AVE: € 283220.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



32 DOMENICA 27 AGOSTO 2023 LA GAZZETTA SPORTIVA

Egonu, l'italiana vera cantata da Cutugno I baci di Luis e Big Roma



Il Milan ha perso un tifoso appassionato, Toto Cutugno, cantante popolare, come popolare è sempre stata l'anima del Diavolo. La sua canzone più celebre, "L'italiano", rifiutata dall'interista Adriano Celentano, ha fatto il giro del mondo. È stata incisa nel 1983, quando ancora galleggiavano nell'aria le bollicine del nostro trionfo mondiale. Il manifesto dell'italianità cantato da Toto Cutugno faceva tutt'uno con il nostro orgoglio pallonaro: «... con un vestito gessato sul blu e la moviola la domenica in TV». L'ha cantata anche il milanista Olivier Giroud, in un video registrato in auto, per festeggiare la convocazione al Mondiale in Qatar, ma sostituendo "italiano" con "francese". Cutugno amava il calcio totale di Arrigo Sacchi. Anche l'italianità del cantante era un concetto a tutto campo, senza steccati, non certo un manifesto nazionalista. Al Festival di Sanremo del 2013,

Azzurro
L'attrice Alessia Orro, 25 anni, e la schiacciatrice Paola Egonu, 24, festeggiano dopo la vittoria con la Croazia

chiesero a Toto Cutugno chi fosse "italiano vero", rispose: «È Mario Balotelli, sono i figli degli immigrati». Il cantante era stato accompagnato sul palco da Angelo Ogbonna, all'epoca difensore del Torino, nato in Italia da genitori nigeriani. Martedì scorso, mentre si spiegava l'artista di Fossinovo, nella classifica dei libri più venduti su Amazon primeggiava "Il mondo al contrario" di Roberto Vannucci, ex paracadutista della Folgore, generale di divisione, 300 pagine abbondanti, farragite di contenuti omofobi, razzisti e sessisti. **Il generale, che ha definito gli omosessuali «non normali», ha detto di Paola Egonu, icona della nostra pallavolo: «Quando vedo una persona di pelle scura non la identifico con l'etnia italiana». Come se fosse il colore della pelle a determinare chi siamo e non i nostri pensieri, le nostre azioni, i nostri sogni, le nostre emozioni. Paola è nata, ha studiato e ha vissuto in Italia. A parte il fatto che, a rigor di scienza, il primo uomo, 200 mila**

OPINIONI

E POI
DOMENICA

di LUIGI GARLANDO



LO SPUNTO

di ALESSANDRO VOCALELLI

DA PRUZZO A BATI A ROMA L'ARIETE PORTA FORTUNA

È bastato che si spargesse la voce - "la Roma punta decisa a Lukaku!" - e la città giallorossa è subito (e giustamente) impazzita di gioia. Perché ad un gruppo pieno di qualità - da Dybala a Pellegrini ed Aouar - mancava il centravanti che facesse sognare. Capace di agguagliarsi alla galassia di grandi attaccanti del club. Già, perché la tradizione è ricchissima, così come la lista dei giocatori che - da Totti in giù - hanno fatto la storia della società a suon di gol. Dai formidabili personaggi di epoche un po' più lontane a quelli che - negli ultimi 40 anni - si sono rincorsi nel loro modo, molto diverso, di essere e scoprirsi protagonisti. **E, senza citarli tutti, ecco perciò una carellata di grandissimi**



Roberto Pruzzo - Ha segnato con la Roma 138 gol in 315 partite

interpreti, a cui la Roma ha pensato di provare ad aggiungere anche Lukaku. Da Pruzzo a Voeller, da Balbo a Montella, da Batistuta a Dzeko, è un festival di nomi eccellenti che hanno fatto cantare l'Olimpico. Certo è che Lukaku, per la nuova Roma di Mourinho,



Gabriel Batistuta - Ha segnato con la Roma 33 gol in 87 partite

rappresenta sicuramente quel valore aggiunto di forza, potenza che serve nel calcio di oggi come è stato fondamentale nei momenti di maggior successo degli ultimi 40 anni. Quando l'ariete ha portato direttamente allo scudetto. Sì, perché tanti sono stati importanti, alcuni fenomenali,

GAZZETTA.IT



TANTA SERIE A
IL BASKET DEL POZ
ATLETICA E F.I

L'ultima domenica di agosto, in attesa della chiusura del calciomercato di venerdì prossimo, ci consegna un ricchissimo programma, tra Serie A e calcio internazionale. Le 4 partite del nostro campionato (Fiorentina-Lecce, Juventus-Bologna, Lazio-Genoa e Napoli-Sassuolo) saranno coperte dal consueto Live, che poi lascerà spazio alle voci dei protagonisti, agli



Gianmarco Pozzecco, 50 anni, c.t. dell'Italia di basket

approfondimenti, alle pagelle e ai contributi dei nostri inviati sui campi. Sul nostro sito troverete anche gli highlights di Premier, Bundesliga e Ligue 1. Molto ricco il programma extra calcio: mondiale di basket (con l'Italia di Pozzecco che alle 10 sfida Santo Domingo), Mondiali di atletica e il GP d'Olanda di Formula 1, con la gara che scatta alle 15.

